

VARAZZE - 4 NOVEMBRE 2015:

GIORNATA PER LA PACE

Commemorazione in onore dei caduti e dei dispersi di tutte le guerre

L'Amministrazione comunale e la comunità varazzina il 4 novembre, nella ricorrenza della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, hanno commemorato i caduti e i dispersi di tutte le guerre. Cerimonia poi proseguita domenica 8 novembre, alle ore 16, con la "Giornata per la pace": rappresentazione teatrale della Filodrammatica Don Bosco (*T. Bolla, C. Terracciano, B. Ponte, E. Todeschi, F. Ghigliazza, A. Valle, E. Perata*) presso l'Oratorio di N.S. Assunta e "fiaccolata della Pace" a piazza S. Ambrogio, «perché nel ricordo di quanti sono morti nei conflitti siano posti in risalto i valori del dialogo e della tolleranza». Organizzazione tecnica a cura dell'Ass. "U Campanin Russo". Sono intervenuti: L'Assessore *Calcagno*, la Delegata *Ciarlo, Persico e Caria*.

Le celebrazioni del 4 novembre sono iniziate di primo mattino, con il raduno delle rappresentanze combattentistiche ed Autorità Civili e Militari davanti al palazzo comunale. Il corteo si è prima recato al cimitero urbano per la deposizione di una corona al monumento ai caduti della grande guerra, per poi proseguire e ripetere il gesto commemorativo ai monumenti ai Caduti presso: il cimitero frazionale di Pero, piazza IV Novembre ad Alpicella, il Monte Beigua, la frazione di Casanova.



La cerimonia è proseguita nel pomeriggio con la partecipazione di alcune classi dell'Istituto Comprensivo Varazze-Celle Ligure, l'accompagnamento della Banda Musicale "Cardinal Cagliero", la presenza del Vice Sindaco *Filippo Piacentini*, gli Assessori *Mariangela Calcagno* e *Luigi Piacentini*, i Comandati *Stefano Carattino* e *Domenico Errante*.



Alle ore 15 raduno davanti al palazzo comunale, trasferimento in corteo verso piazza De Gasperi per l'alzabandiera; prosecuzione corteo lungo viale P. Cappa per la deposizione di una corona al monumento dei Caduti del mare e, in piazza S. Ambrogio alla lapide ai Caduti di tutte le guerre. Alle ore 16 Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre presso la Chiesa dei Cappuccini con Padre *Candido* e Padre *Abramo*.











Breve testimonianza della cerimonia di sabato 8 novembre, che si è tenuta presso l'Oratorio di N.S. Assunta, inviatoci da Giuseppina Damele.

L'8 novembre alle ore 16 si è tenuta, nell'Oratorio di N.S. Assunta, una manifestazione in ricordo della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, in occasione del 4 novembre, giorno importantissimo per la nostra nazione. Infatti in tale data si festeggia la fine della prima guerra mondiale, con la firma dell'armistizio a Villa Giusti, presso Padova, e la cessazione delle ostilità contro l'Austria.



L'esercito italiano, dopo la disfatta di Caporetto rinforzato dai ragazzi del '99, precettati quando non avevano ancora compiuto 18 anni, aveva rinsaldato le linee sul Piave e questo aveva permesso la riscossa dell'Italia. Le fatiche dei soldati, le difficoltà della vita in trincea, la nostalgia di casa sono i contenuti dei canti degli Alpini che il Coro Monte Greppino, sezione A.N.A. di Savona, ha presentato durante la manifestazione.

I canti hanno intervallato la drammatizzazione di alcuni lavori svolti dai ragazzi dell'istituto Commerciale Pertini di Varazze (Scuola associata al Boselli di Savona).

Nel maggio scorso, invitati a produrre qualche testimonianza varazzina relativa al primo conflitto mondiale, in occasione della celebrazione del Centenario (1915-2015), gli alunni dell'attuale 5°G, allora in 4°, avevano realizzato delle "interviste impossibili", cioè avevano immaginato di intervistare uomini o donne di Varazze che vissero in prima persona la terribile esperienza della Grande Guerra.





I ragazzi, divisi in gruppi, hanno lavorato raccogliendo ricordi di famiglia e materiale da Internet, che poi hanno elaborato con la loro fantasia per produrre infine i testi messi in scena domenica pomeriggio dalla Compagnia Teatrale Don Bosco, con la regia di *Elvira Todeschi*.



Molte donne di Varazze, come anche di tutti gli Stati coinvolti nel conflitto, avevano dovuto sostituire gli uomini nelle fabbriche: ecco che è venuta fuori la storia di Caterina, operaia del Cotonificio ligure, scritta da *Vittoria Giusto, Corrado Damonte, Anna Giusto, Stefano Pedemonte e Davide Giambarresi*. Un'altra figura

femminile che ebbe un ruolo importante fu l'infermiera degli ospedali di campo: altra storia, della giovane *Albertina*, elaborata da *Martina Caviglia, Lesly Marcelo, Daniele Semprini e Lidia Bellone*.



E poi quella del tenente *Edoardo*, che ha raccontato le drammatiche vicende dei fanti nelle trincee e poi mandati allo sbaraglio in condizioni di difficoltà estrema, e quella del soldato *Gio Batta* che dovette lasciare la giovane moglie, appena sposata, per “*obbedire alla patria*”, due storie scritte rispettivamente da *Sabrina Fazio, Giorgio Melis e Paolo Scippe*, e da *Nicole Delfino, Jacopo Delfino, Kevin Del Rosario, Luca Lamazzi e Martina Calcagno*. Particolarmente toccante, infine, è stata la storia di un giovane, mutilato da una gamba (l'attore si è presentato in scena su di una sedia a rotelle) che ha narrato le sue tristi avventure di soldato mandato con un compagno in avanscoperta per tagliare il filo spinato e permettere all'esercito di avanzare contro il nemico.

Quest'ultimo testo è stato scritto dagli alunni dell'attuale 4°G, *Matteo Delpino e Alberto Rotondo*. Lontano da ogni reativa esaltazione nazionalistica, l'appuntamento di domenica pomeriggio, terminato poi con una fiaccolata fino al monumento dei Caduti della Prima Guerra, in piazza S. Ambrogio, da dove si sono levate le voci degli Alpini per l'ultimo toccante canto “*Signore delle cime*”, è stato bello perché ha voluto testimoniare la necessità di non dimenticare, affinché dagli errori (e orrori) del passato si possa imparare a vivere nel rispetto reciproco e nella costante ricerca della pace.



Varazze, 8.11.2015 – www.ponentevarazzino.com